

# Liguria, i contagiati sono meno di 20 mila Bassetti: «In reparto occupati solo 3 letti»

Dopo due anni trascorsi a fare i conti con la pandemia e tutte le sue restrizioni, le cifre non possono non assumere una valenza psicologica. E ieri il resoconto dei contagi, per la prima volta dall'inizio dell'ultima ondata, riporta un numero totale di positivi in Liguria che rompe una soglia simbolica, perché scende sotto 20 mila. Per la precisione 19.433 (il report di giovedì recitava ancora 20.491). E anche il tasso di nuovi positivi in un giorno rispetto al numero di tamponi effettuati in quelle 24 ore scende dopo settimane sotto il 10 per cento: 9,72. A ribadire che il calo in corso non si arresta, facendo il paio con la diminuzione dei ricoveri di pazienti Covid nelle strutture ospedaliere. «La prossima settimana la Liguria sarà ancora in zona gialla, ma i dati sono in discesa e fanno registrare un miglioramento su tutti i fronti», spiega il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti.

«Nel reparto di Malattie infettive la situazione è tranquilla - spiega il responsabile del dipartimento dell'ospedale San Martino Matteo Bassetti - Su 17 posti letto Covid a disposizione, solo 3 sono occupati. Da tempo abbiamo riconvertito buona parte dei letti alle altre patologie. Ad oggi (ieri per chi legge, ndr), oltre il 90 per cento dei posti in Malattie infetti-



**MATTEO BASSETTI**  
PRIMARIO INFETTIVOLOGO  
OSPEDALE SAN MARTINO

«Ripartita l'ondata catastrofista sulle varianti, ma Omicron 2 non è peggio della 1 in termini di gravità della malattia»

ve sono occupati da pazienti non Covid». Sul suo profilo Facebook invece, Bassetti non risparmia una stiletta a chi, secondo lui, non può fare a meno di toni da cataclisma: «È ripartita l'ondata catastrofista sulle varianti dei cata-covid (catastrofisti sul covid) - scrive



Nel reparto di Malattie Infettive del San Martino di Genova occupati soltanto tre letti

FOTOPAMBIANCHI

**9,72**  
il tasso di nuovi positivi al giorno rispetto al numero di tamponi effettuati

**90%**  
dei posti letto in malattie infettive al San Martino occupato da pazienti non Covid

**6**  
i decessi registrati ieri in Liguria dal report giornaliero della Regione

- Per fortuna i colleghi sudafricani ci dicono che Omicron 2 non è peggio della gemella Omicron 1 in termini di gravità di malattia. Non facciamo l'errore di non credergli per accontentare i cata-covid».

Restano stabili i pazienti ricoverati in terapia intensiva in Liguria, 26. Ma calano quelli complessivi, passando da 530 a 512. «Da due settimane osserviamo una diminuzione del 46 per cento dei ricoveri rispetto al plateau: vuol dire che i nuovi ricoveri sono sostanzialmente la metà rispetto a quelli di fine gennaio - spiega Filippo Ansaldi, direttore generale di Alisa, l'agenzia ligure per la sanità - La domanda di vaccini è diminuita: abbiamo circa 40 mila dosi somministrate a settimana, con tassi di copertura per quelle aggiuntive prossimi al 90 per cento». Ancora 6, purtroppo, le persone decedute. «Abbiamo pubblicato un articolo su PubMed che dimostra come, confrontando la prima e la seconda ondata, ci sia stata una riduzione della mortalità di oltre il 50 per cento», continua Bassetti. Mentre la Uil Funzione pubblica lancia l'allarme *burn out*: «La salute psicofisica degli operatori è stata messa a dura prova dall'emergenza - spiega Marco Vannucci, segretario provinciale Genova - Un sanitario su tre accusa sintomi da stress psicofisico: irritabilità, insonnia, depressione e ansia».

Ieri intanto la Digos ha rilevato la presenza di un cartellone bianco vicino alla stazione di Brignole, su cui sono comparse scritte spray con il simbolo della doppia V, il gruppo di no vax che da tempo si oppone alle regole antipandemia. —

M. FAG.